

Anno della vita consacrata – Anno mariano



AVE, REGINA DEI MARTIRI

La Chiesa cattolica ha preso coscienza del fatto che l'esperienza del martirio è ancor oggi attualissima. Il "secolo breve", segnato dai totalitarismi, ha lasciato dietro di sé una lunga scia di sangue cristiano. Ma anche il terzo millennio si apre nel segno del martirio: un martirio che conosce molteplici volti e appare sempre più come un'esperienza "globale". Insieme a Maria, Madre della Chiesa, Donna del dolore illuminato dalla luce del Risorto, preghiamo perché di fronte alle prove della vita, nessun discepolo del Signore venga meno e il suo martirio sia fonte di nuove sante vocazioni.

Canto: *Si portano davanti all'immagine della Madonna i paramenti rossi della liturgia dei martiri.*

Guida: Tanti cristiani in numerosi luoghi del mondo sono fatti oggetto di persecuzioni, discriminazioni, privazione della libertà religiosa e della vita. Sono paesi in cui la testimonianza disarmata e non violenta dei cristiani costituisce uno scandalo dinanzi alla violenza, alla corruzione, al terrore. Sono luoghi dove si muore perché si va a Messa, dove chiese e scuole cristiane vengono bruciate, dove si è minacciati, intimiditi o uccisi perché si educano i giovani e si strappano alle bande criminali. I testimoni della fede del XXI secolo sono donne e uomini che ci mostrano la forza di resistenza al male fino al dono della vita; cristiani che hanno ripetuto la testimonianza di Cristo, di Maria e dei discepoli di ieri e di oggi.

Dal Vangelo di Luca

In quel tempo, il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (2, 33-35)

«Poi, a tutti, diceva: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà

salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà». (9,23-24). *Parola di Dio.*

Pausa di riflessione e di preghiera - Canto

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate

1 Lett. Il martirio della Vergine viene celebrato tanto nella profezia di Simeone, quanto nella storia stessa della passione del Signore. Egli è posto, dice del bambino Gesù il santo vegliardo, quale segno di contraddizione, e una spada, dice poi rivolgendosi a Maria, trapasserà la tua stessa anima. Una spada ha trapassato veramente la tua anima, o santa Madre nostra! Del resto non avrebbe raggiunto la carne del Figlio se non passando per l'anima della Madre. Certamente dopo che il tuo Gesù, che era di tutti, ma specialmente tuo, era ispirato, la lancia crudele, non poté arrivare alla sua anima. Quando, infatti, non rispettando neppure la sua morte, gli aprì il costato, ormai non poteva più recare alcun danno al Figlio tuo. Ma a te sì. A te trapassò l'anima. **Ritornello cantato:** *Ave Maria, regina dei Martiri*

2 Lett. L'anima di lui non era più là, ma la tua non se ne poteva assolutamente staccare. Perciò la forza del dolore trapassò la tua anima, e così non senza ragione ti possiamo chiamare più che martire, perché in te la partecipazione alla passione del Figlio, supererò di molto, nell'intensità, le sofferenze fisiche del martirio. Non fu forse per te più che una spada quella parola che davvero trapassò l'anima ed arrivò fino a dividere anima e spirito? Ti fu detto infatti: «Donna, ecco il tuo figlio» (Gv 19, 26). **Rit.**

3 Lett. Quale scambio! Ti viene dato Giovanni al posto di Gesù, il servo al posto del Signore, il discepolo al posto del maestro, il figlio di Zebedeo al posto del Figlio di Dio, un semplice uomo al posto del Dio vero. Come l'ascolto di queste parole non avrebbe trapassato la tua anima tanto sensibile, quando il solo ricordo riesce a spezzare anche i nostri cuori, che pure sono di pietra? **Rit. - Pausa di silenzio**

Guida: Nutrendoci dell'Eucarestia noi veniamo cristificati, perché il primo martire è Cristo e quindi siamo martiri alla scuola di Cristo. Per intercessione di

Maria, rivolgiamo a Lui la nostra preghiera e diciamo: *Ascoltaci Signore, Re dei martiri*

- Per i cristiani che sono afflitti dalla persecuzione, dalla guerra, dalla solitudine, perché sostenuti dalla preghiera di ciascuno di noi, sappiano vivere nell'apertura fiduciosa della grazia del Signore che libera e rende creature nuove, ovunque esse si trovino, preghiamo.

- Per i popoli che stanno attraversando le dure prove dell'emigrazione forzata, della guerra, dell'ingiustizia, della povertà: perché non soccombano alla disperazione, ma possano ricevere la solidarietà della comunità internazionale e di tutti coloro che portano il nome di cristiani, preghiamo.

- Signore, artefice di pace, l'urlo degli innocenti si alza da ogni angolo della terra. Ti preghiamo affinché le ragioni della tolleranza e del rispetto reciproco si affermino in coloro che si ostinano a combattere la guerra; fa' che il dialogo prevalga su ogni pregiudizio e il perdono vinca su ogni vendetta, preghiamo.

- Per quanti attendono una parola di speranza e sono vittime di guerre, terrorismo, epidemie e, soprattutto, dell'indifferenza dei loro simili. Perché trovino nei credenti una vera apertura di mente e di cuore, preghiamo. **Rit.**

- O Signore, donaci un cuore di padre e di madre, affinché, con rispetto, attenzione e gratuità, possiamo stare accanto a chi soffre. Ti affidiamo tutti i poveri del mondo: fa' che la nostra condivisione sia fatta di carità concreta e possa alleviare le loro sofferenze, per sostenere la speranza che abita il cuore di ogni uomo, preghiamo. **Rit.**

Aggiungiamo altre invocazioni spontanee - Silenzio

Dagli Scritti di Sant'Annibale

Ecco, o figliuole, la Madre nostra SS. immersa in un mare di dolori e di affanni. Cessiamo dal contemplarla nel regno della gloria, dove ora gode dello stesso gaudio della SS.ma Trinità, assisa alla destra del suo Divino Figliuolo, e contempliamola nel regno del dolore, quando divise e partecipò tutte le pene del suo Divin Figliuolo Gesù. Essa è la regina del cielo e della terra, ma è pure la regina dei martiri, perché se supera tutti i Beati e gli Angeli per la santità e la dignità a cui fu innalzata, supera anche tutti i sofferenti, tutti

i martiri per le pene che ha sofferto. Le Figlie fedeli e amanti del Divino Zelo non debbono giammai trascurare la meditazione delle pene intime del divin Cuore di Gesù e della sua Madre e con la propria santificazione ottenere ministri eletti del santuario, apostoli di fede e di carità, anime sante ed elette in tutte le classi sociali, affinché sia dilatato il regno di Dio sulla terra.

Pausa di silenzio.

Preghiera conclusiva

1 c. Padre santo, guarda questa nostra umanità, che muove i primi passi nel cammino del terzo millennio.

La sua vita è segnata ancora fortemente dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione, ma la fame di giustizia, di verità e di grazia trova ancora spazio nel cuore di tanti, che attendono chi porti la salvezza, operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù. C'è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo, di servi generosi dell'umanità sofferente.

2 c. Manda alla tua Chiesa, ti preghiamo, presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia.

Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo.

Manda nella tua vigna operai santi, che operino con l'ardore della carità e, spinti dal tuo Santo Spirito, portino la salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra.

Tutti: Maria, Regina dei martiri, associata al Figlio in un unico martirio, accompagna ciascuno di noi

nelle piccole e grandi occasioni in cui è richiesta la nostra fedele testimonianza evangelica.

Confortaci con il tuo amore di Madre

nel quotidiano impegno a seguire Cristo,

specialmente nelle situazioni complesse e difficili. Amen! - Canto

**FIGLIE DEL DIVINO ZELO - Centro Studi
Settembre 2015**